

Dossier
Residenze
Reali
Sabaude



AGLIÈ

Il fasto barocco per celebrare il re d'Italia

Già Salone di Arduino e Sala da Ballo, il Salone d'Onore (nella foto) del Castello di Agliè è il fiore all'occhiello del palazzo, le cui origini risalgono al XII secolo. Colonne, capitelli, balaustre e decine di personaggi dipinti illustrano i *Fasti del re Arduino d'Ivrea* (1665), opera del pittore comasco Giovanni Paolo Recchi. Arduino d'Ivrea, re d'Italia dal 1002 al 1014, fu celebrato qui per volere del conte Filippo San Martino che dal 1646 trasformò il maniero medievale in un sontuoso palazzo.

inviaggio 14



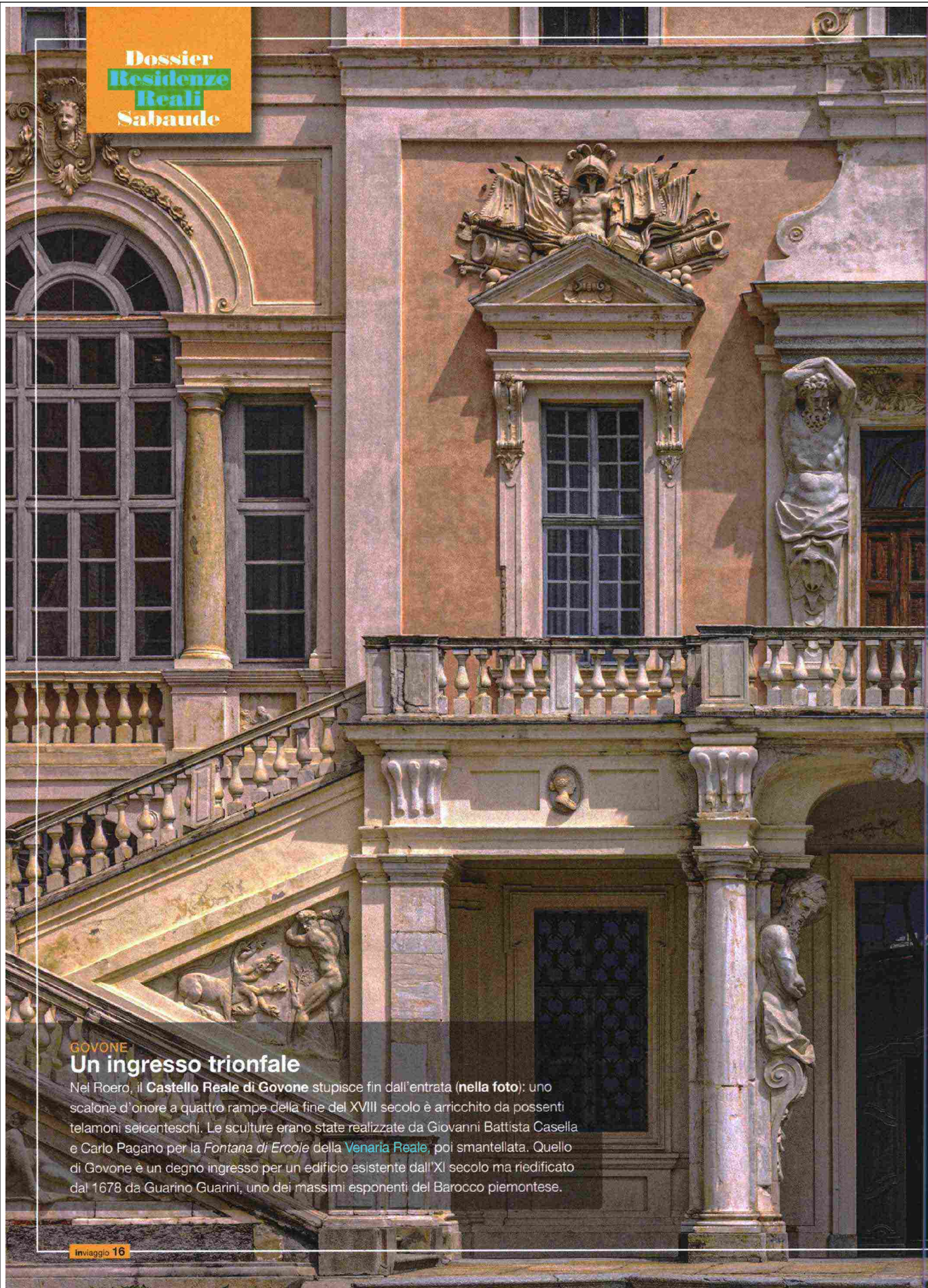
VIAGGIO NELLE MERAVIGLIE REALI

Tra arte e storia, un tour tra i palazzi e i castelli Patrimonio Unesco voluti dai Savoia. Come quelli che intorno a Torino formano la cosiddetta "Corona di Delizie"

TESTO DI ELENA MAGNI • FOTO DI DARIO FUSARO

Inviaggio 15

Dossier
Residenze
Reali
Sabaude



GOVONE

Un ingresso trionfale

Nei Roero, il **Castello Reale di Govone** stupisce fin dall'entrata (**nella foto**): uno scalone d'onore a quattro rampe della fine del XVIII secolo è arricchito da possenti telamoni selcenteschi. Le sculture erano state realizzate da Giovanni Battista Casella e Carlo Pagano per la *Fontana di Ercole* della **Venaria Reale**, poi smantellata. Quello di Govone è un degno ingresso per un edificio esistente dall'XI secolo ma riedificato dal 1678 da Guarino Guarini, uno dei massimi esponenti del Barocco piemontese.

Inviaggio 16



inviaggio 17

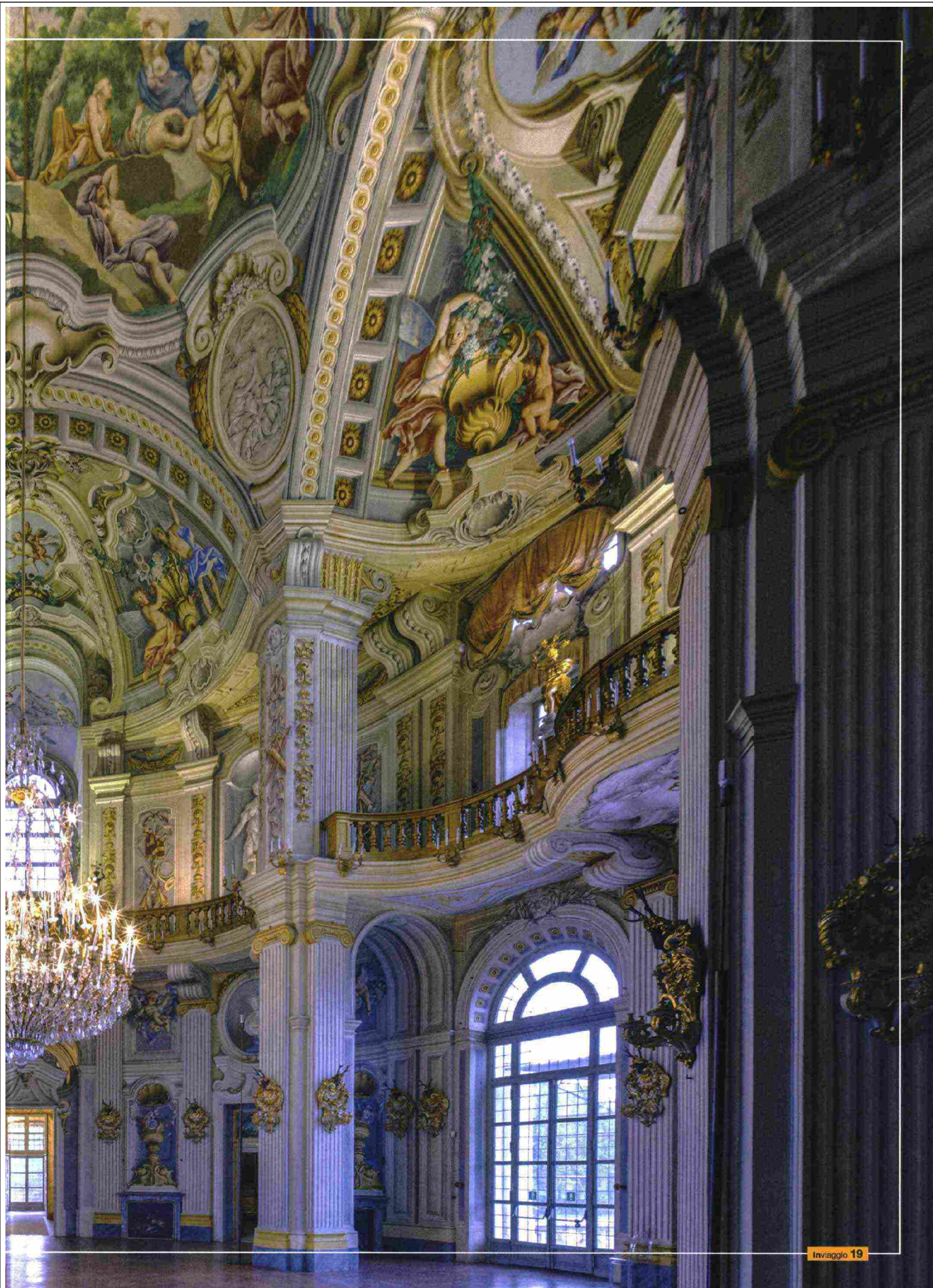
Dossier
Residenze
Reali
Sabaude

STUPINIGI

Juvarra, un messinese alla corte dei Savoia

Solo 10 chilometri separano il Palazzo Reale di Torino dalla **Palazzina di Caccia di Stupinigi**. Il diminutivo "palazzina" non deve ingannare perché si tratta di un grande complesso architettonico tra i più straordinari d'Europa, realizzato a partire dal 1729 per il piacere della caccia e delle feste, su progetto del messinese Filippo Juvarra e per volere di Vittorio Amedeo II di Savoia. Fulcro di tutto l'edificio è il Salone centrale (nella foto), ellittico e a doppia altezza, con balconate e volte, interamente dipinto.

Inviaggio 18



Inviaggio 19

Dossier Residenze Reali Sabaude



RACCONIGI

La passione per l'Antichità

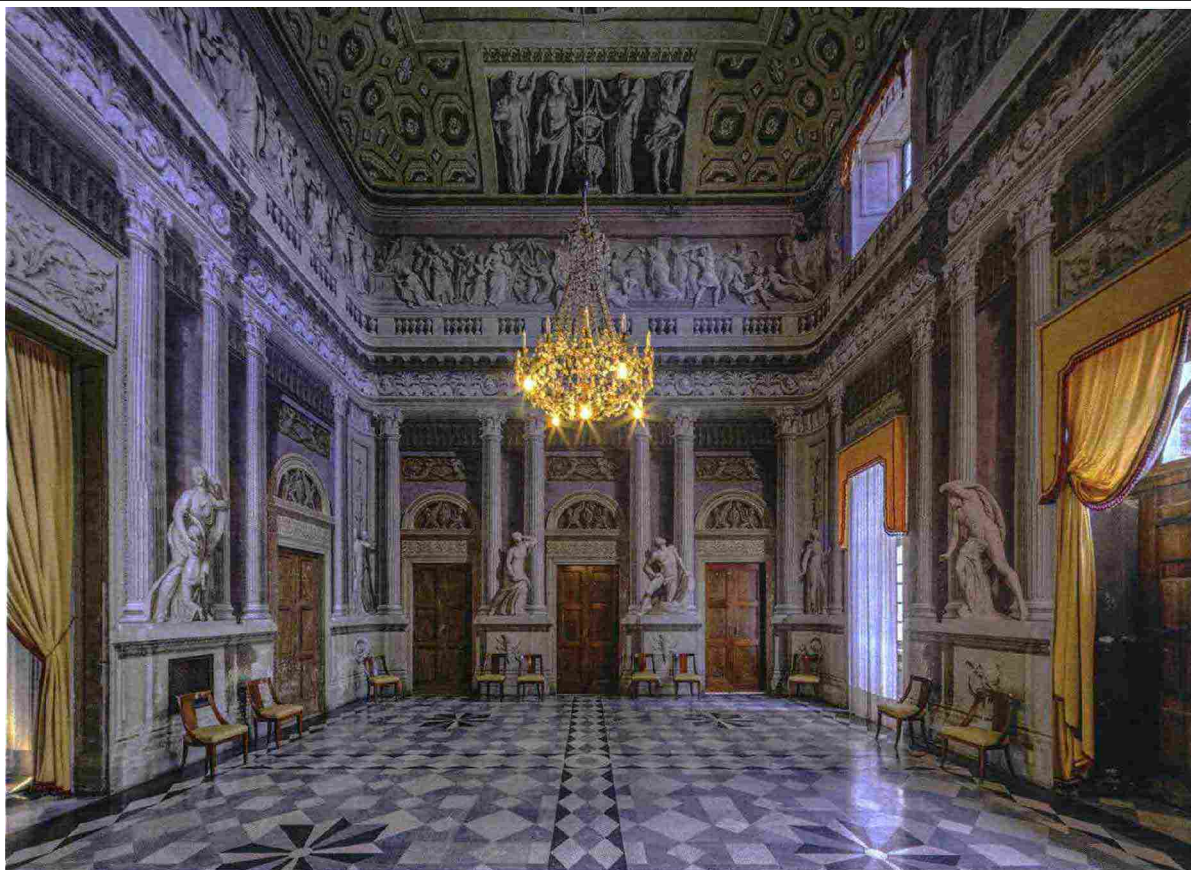
Dimora del ramo cadetto dei Savoia-Carignano, anche il **Castello di Racconigi** dal 1676 fu trasformato da edificio medievale in una fastosa residenza per la villeggiatura e la caccia da Guarino Guarini. Nel 1832, dopo l'ascesa al trono di Carlo Alberto, fu incaricato del riallestimento interno del maniero Pelagio Palagi. Architetto, pittore e decoratore dal gusto eclettico, a lui si deve il Gabinetto Etrusco (**nella foto**), ideato sull'onda della passione, tipica dell'epoca, per la storia, la mitologia e l'archeologia.

Inviaggio 20



inviaggio 21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Sopra. Il Salone d'Onore del Castello di Govone, dipinto a *trompe-l'œil* con temi mitologici. Pagina accanto. La Grande Galleria della [Venaria Reale](#).

Feste, svago e caccia, e quindi sontuosi saloni da ballo, ampie sale da ricevimento dove intessere rapporti e stabilire strategie di governo, deliziosi e intimi ambienti dove coltivare le proprie passioni e, intorno, giardini e parchi dove passeggiare immergendosi nella natura, andare a cavallo e cacciare. Queste le caratteristiche che accomunano le [Residenze Reali Sabaude](#) che, disposte a raggiera intorno a Torino, costituiscono la cosiddetta "Corona di Delizie": palazzi e castelli, molti con antiche origini medievali, tutti compresi nel grande progetto di riorganizzazione del territorio avviato dal duca Emanuele Filiberto nel 1563, quando Torino divenne capitale del ducato di Savoia al posto di Chambéry. Tra il XVII e il XIX secolo, questi edifici vennero ristrutturati e ampliati secondo lo stile del momento, con l'intento di ammodernare e rendere confortevoli gli ambienti dove i Savoia trascorrevano la villeggiatura coltivando i propri ozi creativi: determinante fu la capacità di utilizzare l'architettura e l'urbanistica per dare lustro al casato, governare il territorio e, nel giro di tre secoli, trasformare il ducato di Savoia nel Regno d'Italia. Architetti, pittori, decoratori e scultori provenienti da tutta Italia lavorarono per trasformare severi manieri turriti, pensati in origine per l'amministrazione e la difesa del territorio, in palazzi di delizie: dal modenese Guarino Guarini (1624-83) al messinese Filippo Juvarra (1678-1736), dal romano Benedetto Alfieri (1699-1767) al bolognese Pelagio Palagi (1775-1860). Senza dimenticare i paesaggisti chiamati dall'estero, come il francese André Le Nôtre (1613-1700), il creatore dei giardini di Versailles per il Re Sole, attivo a Racconigi, e il prussiano Xavier Kurten

(1769-1840), impegnato anche lui a Racconigi oltre che ad Agliè. L'eccezionalità dell'architettura monumentale di questi edifici, organizzati in un sistema complesso che ha saputo far convivere i palazzi con i piccoli nuclei urbani vicini e la natura circostante, ha fatto sì che le [Residenze Reali Sabaude](#) che comprendono i Palazzi del Potere a Torino, fossero iscritte nel Patrimonio Unesco nel 1997. Tra le residenze, [La Venaria Reale](#) poco fuori Torino e "porta di accesso" della "Corona di Delizie", è un capolavoro del Barocco che colpisce per eleganza e ampiezza (80.000 metri quadri di reggia circondati da 60 ettari di giardini e 3.000 ettari di parco), mentre la [Palazzina di Caccia di Stupinigi](#) sorprende per gli effetti scenografici, veri *coups de théâtre* che architettura, pittura e scultura riescono a creare, in un incessante dialogo tra interni ed esterni. Nel Canavese, 40 chilometri a nord del capoluogo, il [Castello di Agliè](#), con più di 300 stanze e una storia lunga sette secoli, è uno scrigno di arredi d'epoca ed espone una sorprendente collezione d'arte, con molti reperti archeologici e manufatti orientali, frutto della passione per l'antichità e l'archeologia dei membri di Casa Savoia. A sud di Torino, verso le Langhe, il [Castello di Racconigi](#) fu frequentato dai sovrani fino alla caduta della monarchia nel 1946, mentre il [Castello Reale di Govone](#), nell'Astigiano, acquisito dai Savoia solo a fine '700, fu amato da Carlo Felice e consorte. Un modo originale per ammirare alcune delle residenze è l'itinerario ad anello proposto per l'8/10 dal Consorzio delle [Residenze Reali](#), la [Mandrialoonga](#), ultimo appuntamento delle *Camminate Reali 2023*: 20 chilometri a piedi dalla [Venaria Reale](#) al Parco e Castello della Mandria e ritorno.

©riproduzione riservata

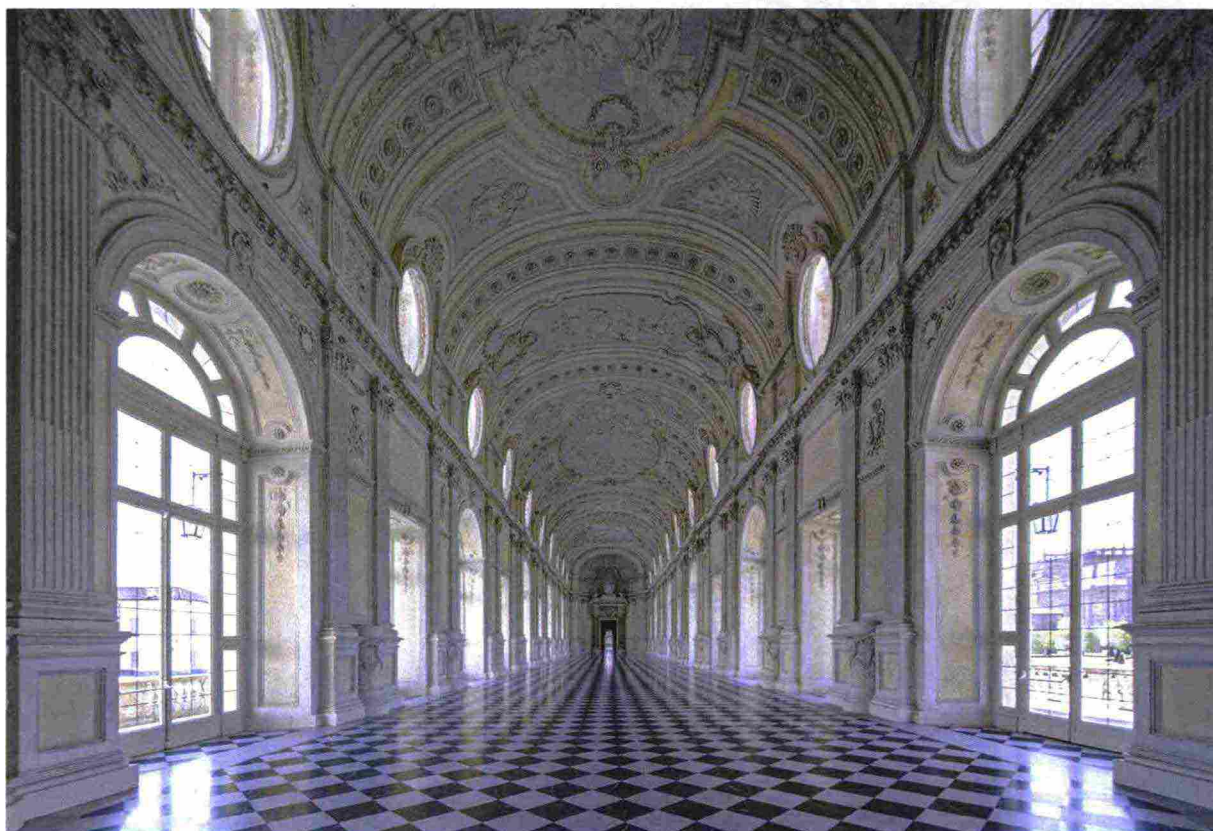
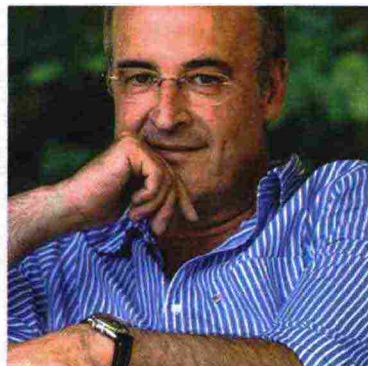
Le Residenze Reali nelle foto di Dario Fusaro

Le immagini di queste pagine fanno parte degli oltre 150 scatti realizzati dal fotografo veneto Dario Fusaro (a destra) ed esposti nella mostra **Meraviglie Reali! Un percorso di immagini tra le 16 Residenze Sabaude del Piemonte**, terminata il 24 settembre alla **Reggia di Venaria**. Sono in programma altre sedi sia in Italia sia all'estero (luoghi e date sono in via di definizione) per questa esposizione, il cui allestimento è curato da Guido Curto, direttore generale del

Consorzio che gestisce la **Reggia di Venaria**. Distribuite in 14 sezioni, le 157 immagini di Fusaro sono state esposte accanto a 13 tavole con gli spaccati architettonici realizzati da Francesco Corni: in un dialogo sapiente e suggestivo tra fotografia e disegno, si ha una visione d'insieme di tutte le 16 **Residenze Reali Sabaude**, dai palazzi di Torino alle gemme della "Corona di Delizie".

Info: dariofusaro.com

© riproduzione riservata



INDIRIZZI

Consorzio delle Residenze Reali Sabaude

Venaria Reale (TO) Piazza della Repubblica 4 ☎ 011 4992333; residenzerealisabaude.com

La Venaria Reale

Venaria Reale (TO) Piazza della Repubblica 4 ☎ 011 4992333; lavenaria.it
Orario: 9.30-17, sab.-dom. 9.30-18.30, chiuso lun. **Ingresso:** Reggia e giardini 16 €; Reggia, giardini e mostre 20 €; Reggia, giardini e Castello della Mandria 20 €.

Palazzina di Caccia di Stupinigi

Nichelino (TO) Frazione Stupinigi, Piazza Principe Amedeo 7 ☎ 011 6200634;

ordinemauriziano.it/palazzina-caccia-stupinigi Orario: 10-17.30, sab.-dom. 10-18.30, chiuso lun. **Ingresso:** 12 €.

Castello di Agliè

Agliè (TO) Piazza Castello 1 ☎ 0124 330102; polomusealepiemonte.beniculturali.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/castello-di-aglie Orario: su prenotazione castello ven.-dom. 9-13 e 14-19; giardino e parco ven.-dom. 9-19. **Ingresso:** castello 8 €, giardino 3 €; parco e giardino 5 €; castello, parco e giardino 12 €.

Castello di Racconigi

Racconigi (CN) Piazza Carlo Alberto ☎ 0172 84005; polomusealepiemonte.beniculturali.it/index.php/musei-e-luoghi-della-cultura/castello-di-racconigi

Orario: gio. 10-18, ven.-dom. 9-13 e 14-19. **Ingresso:** 8 €; percorso "Vita privata di un re" 5 €; castello e percorso 11 € (ven.-dom.).

Castello Reale di Govone

Govone (CN) Piazza Roma 1 ☎ 0173 58103 (Comune) e 371 4918587; castellorealedigovone.it Orario: fino al 17/11 ven.-dom. 10-12 e 15-18; 18/11-17/12 "Magico paese di Natale" (per info vedere a pag. 11). **Ingresso:** 5 €.

Camminata Reale - Mandrialoonga: Reggia di Venaria

Venaria Reale (TO) L'8/10, da prenotare entro il 5/10. **Info:** ☎ 011 4992333 e 328 9655260; camminatereali.it; residenzerealisabaude.com/camminatereali Ritrovo alle 8 alla **Reggia di Venaria**, partenza libera alle 9-9.30. **Prezzo:** 25 €.